

Settembre 2022

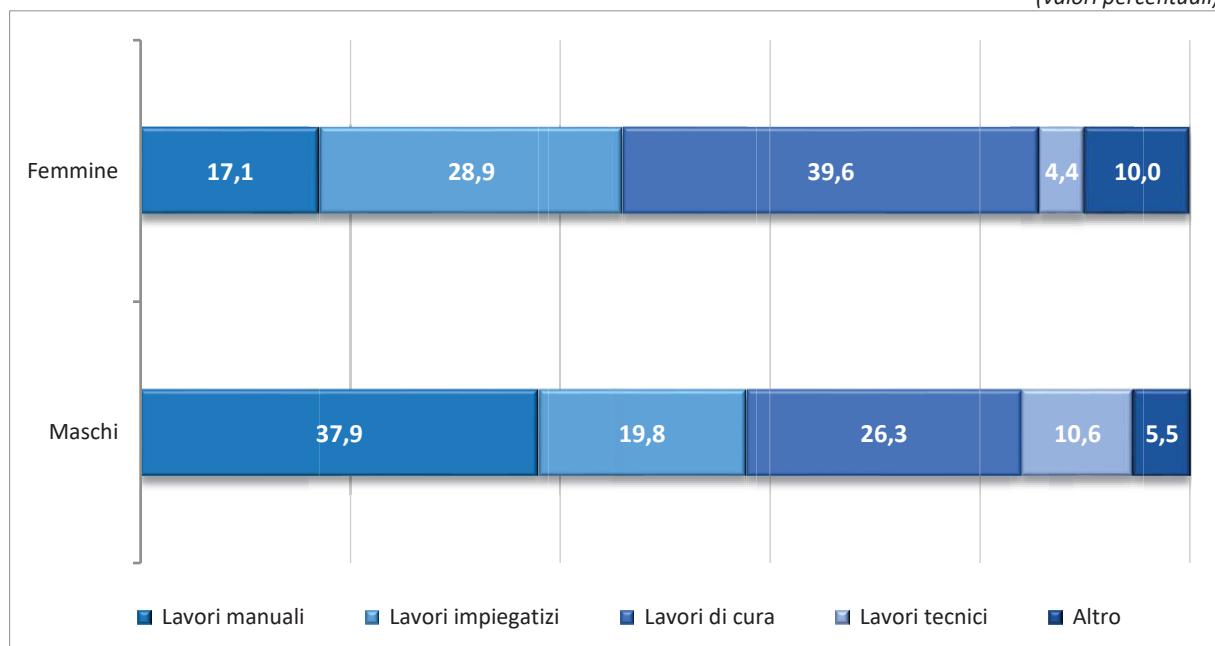
L'esperienza del Servizio civile in Trentino

- ❖ L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i risultati dell'indagine sull'esperienza del Servizio civile, effettuata nel 2020. L'obiettivo dell'indagine è quello di conoscere l'esperienza dei giovani che l'hanno sperimentato, per contribuire al miglioramento del Servizio stesso e disporre di informazioni per comprendere se e come il Servizio civile abbia effetti sulla vita dei giovani, sia per quanto riguarda il lavoro sia per altri aspetti.
- ❖ L'insieme degli intervistati è così suddiviso: una prevalenza femminile di 2 giovani ogni 3, la classe di età più rappresentata è la 22-25 anni, con un'incidenza del 41,5%, seguono le classi 26-28 anni (28,9%) e 19-21 anni (22,8%); infine, la classe 29-30 anni comprende il 6,7% dei giovani in Servizio civile. Per livello di istruzione prevalgono i laureati (27,0% magistrali e 24,0% triennali), seguono i diplomati (44,0%), mentre è residuale il gruppo di chi ha conseguito la licenza media (4,9%). L'88,9% sono cittadini italiani e in prevalenza vivono in famiglia (65,0%); minoritari i giovani che vivono con coinquilini (14,0%) o in coppia (12,0%).
- ❖ I motivi che i giovani percepiscono come molto importanti per i quali svolgere il Servizio civile sono soprattutto "fare un'esperienza di lavoro" (59,2%) e "entrare in relazione con organizzazioni e persone" (58,5%); seguono "arricchire il mio *curriculum*" (46,5%), "fare un'esperienza in un momento di sospensione tra studio e lavoro" (39,3%) e "rendermi utile alla società" (38,5%). Sono meno presenti invece le ragioni di profitto, come "acquisire crediti formativi" (5,9%), ma anche "svolgere un'attività almeno parzialmente retribuita" (30,4%).
- ❖ Una quota minoritaria dei giovani intervistati ha svolto altre attività durante il periodo del Servizio civile. In particolare, il 29,5% ha "proseguito o terminato gli studi", il 15,2% ha "svolto un lavoro" e il 9,9% ha "iniziato un nuovo percorso di studi". Il progetto di Servizio civile viene portato regolarmente a suo naturale compimento dall'84,3% degli intervistati.
- ❖ L'ambito prevalente in cui è stato svolto il Servizio civile è l'assistenza sociale (39,8%), che però diminuisce col crescere del livello di istruzione: dal 60,8% di chi ha al più la licenza media al 28,7% del gruppo di laureati magistrali. Seguono l'area dell'educazione/formazione (24,5%) e quella della cultura (12,4%), quest'ultima correlata in modo positivo con l'istruzione: dal 5,9% di chi ha al più licenza media al 28,0% del gruppo di laureati magistrali.
- ❖ La disposizione a ripresentare la domanda, che si può considerare come un indice di gradimento dell'esperienza, è decisamente elevata: sommando infatti le risposte "sicuramente sì" e "probabilmente sì" si raggiunge l'86,5%. Non si rilevano particolari differenze di genere, se non una percentuale maggiore di ragazze che scelgono "sicuramente sì".

- ❖ Le attività svolte durante il Servizio civile sono numerose e dipendono in modo decisivo anche dal titolo di studio: al crescere dell’istruzione diminuisce il “supporto a operatori nell’aiuto a persone in situazione di disagio fisico e/o psichico” (dal 76,5% di chi è in possesso al più della licenza media al 38,0% del gruppo di laureati magistrali); viceversa, crescono le attività di “gestione di siti web e/o social” (dal 17,6% al 45,2% degli stessi gruppi), di “comunicazione/promozione/pubblicità” (dal 41,2% al 58,5%) e soprattutto di “raccolta e/o elaborazione dati” (dal 27,5% al 53,0%). In generale, a prescindere dal livello di istruzione, le attività più frequenti sono “partecipazione a lavori di gruppo”, “gestione di interventi educativi/formativi”, “animazione” e “programmazione di servizi”; sono invece poco frequenti le attività che riguardano l’area amministrativa/contabile e l’attività di sportello informativo.
- ❖ L’utilità dell’esperienza del Servizio civile si riversa nella sfera personale dei giovani: l’esperienza viene considerata molto utile al sostegno della “crescita personale” dal 69,6% degli individui. Si registrano frequenze considerevoli pure nel caso di “acquisizione di competenze trasversali” (51,5%), “ampliamento delle reti relazionali” (45,3%), “conoscenza delle organizzazioni” (44,7%) e “acquisizione di competenze professionali” (40,7%).

Fig. 1 – Tipo di attività principalmente svolta nell’ultimo o attuale lavoro per genere

(valori percentuali)



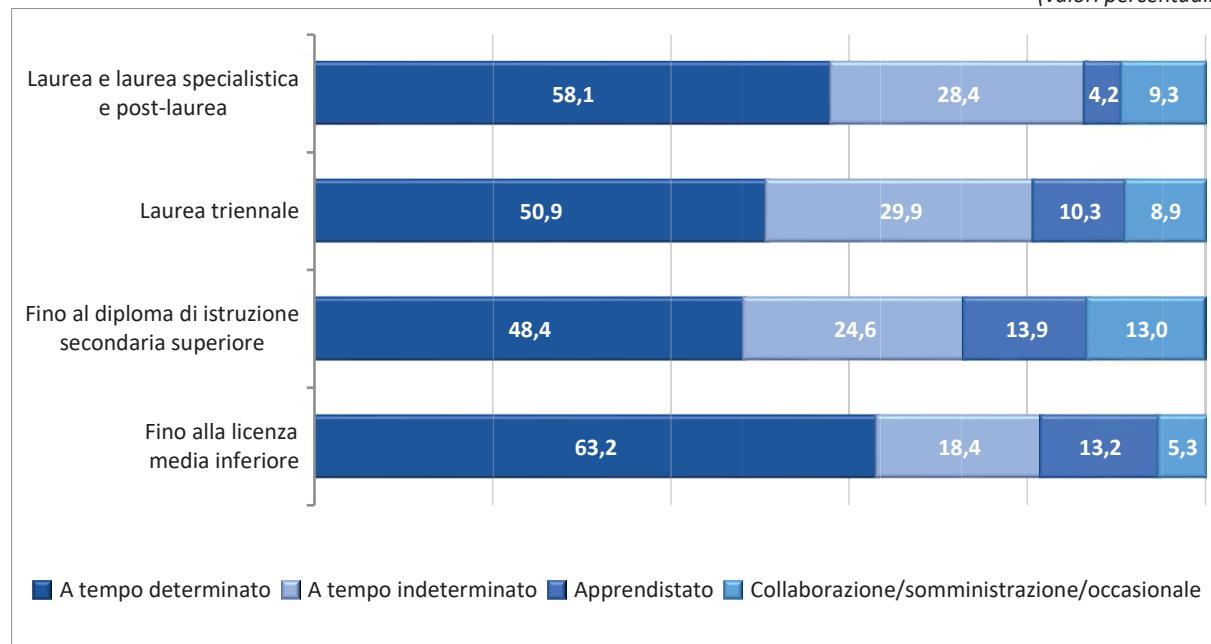
- ❖ Le attività svolte dopo il Servizio civile sono correlate all’età dei rispondenti: la prosecuzione degli studi diminuisce passando dal gruppo più giovane a quello più adulto (dal 37,7% al 17,4% dopo 1 mese dalla fine del Servizio civile, dal 45,3% al 18,8% dopo 6 mesi); viceversa l’attività lavorativa cresce non solamente in relazione all’età ma anche con il passare del tempo (dal 44,1% dei più giovani al 60,9% dei più grandi dopo 1 mese dalla fine del Servizio civile e dal 58,1% all’85,5% dopo 6 mesi). La quota di coloro che cercano un impiego si dimezza dopo 6 mesi; sono invece poco frequenti i casi di chi partecipa a stage/tirocini, conseguente un titolo di studio o smette di studiare

senza conseguire un titolo di studio.

- ❖ La maggioranza degli intervistati ha risposto di aver avuto almeno un'esperienza di lavoro al termine del Servizio civile: una sola il 27,8%, due o tre il 55,8% e più di tre il 16,4%. Fra chi ha lavorato, il 77,6% risulta ancora occupato al momento dell'intervista. Sussistono delle differenze di genere in merito al datore di lavoro: i ragazzi sono più presenti in aziende private *for profit* (55,6% contro 40,9%), mentre le ragazze sono più presenti in enti pubblici (22,8% contro 14,3%); è bassa invece l'incidenza dei lavoratori autonomi. Anche relativamente all'attività principale svolta emergono differenze di genere: si rileva una prevalenza maschile in lavori manuali (37,9% contro 17,1%) e lavori tecnici (10,6% contro 4,4%); al contrario si registra una prevalenza femminile in lavori impiegativi (28,9% contro 19,8%) e in lavori di cura (39,6% contro 26,3%).

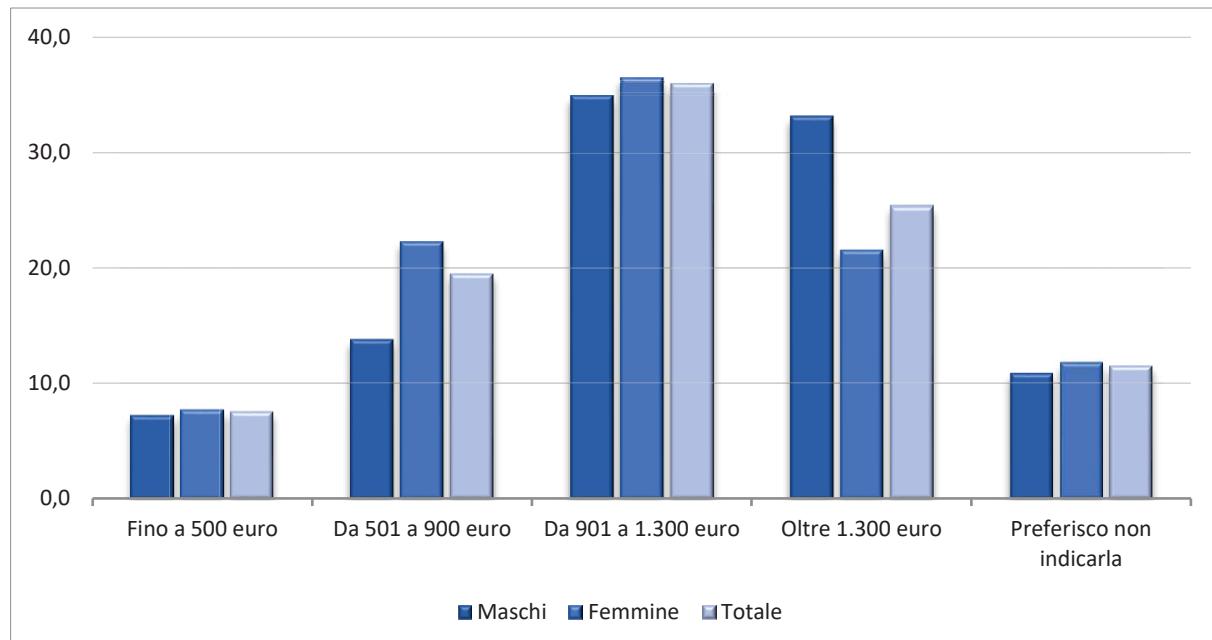
Fig. 2 – Contratto di lavoro dell'ultima o attuale esperienza lavorativa per titolo di studio

(valori percentuali)



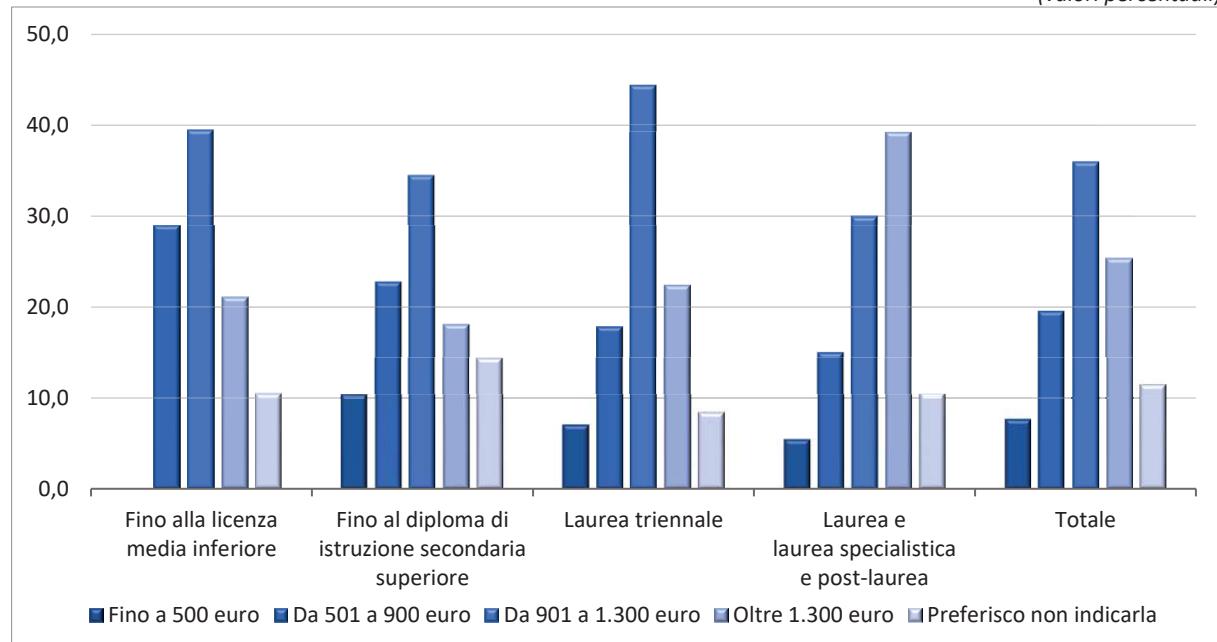
- ❖ Le specifiche contrattuali dell'ultimo o attuale lavoro dopo il Servizio civile variano in modo importante a seconda del livello di istruzione, soprattutto riguardo alla modalità di lavoro: il gruppo di laureati magistrali riesce più spesso a raggiungere contratti a tempo pieno (60,8% contro 50,5% di laureati triennali, 47,7% di diplomati e 42,1% di chi non supera la licenza media), mentre il part-time è più frequente fra chi possiede la licenza media (44,7%). Diversamente, il tipo di contratto si relaziona in minor misura con il grado di istruzione: in generale, quello più diffuso è a tempo determinato (52,5%), segue il tempo indeterminato (26,8%), di poco superiori al 20,0% sono invece gli altri contratti.

Fig. 3 – Ammontare dell’ultima o dell’attuale retribuzione netta mensile per genere
 (valori percentuali)



- ❖ La retribuzione netta mensile dell’ultimo o dell’attuale lavoro varia in modo importante a seconda sia del genere sia del titolo di studio. Il 7,6% degli intervistati percepisce meno di 500 euro, il 19,5% fino a 900 euro, il 36,0% fino a 1.300 euro e solo un quarto supera i 1.300 euro. I maschi godono di una retribuzione migliore: sono infatti meno presenti nella fascia 501-900 euro (13,8% contro 22,3%), mentre sono sensibilmente più presenti nella fascia sopra i 1.300 euro (33,1% contro 21,9%). Fondamentale è anche il ruolo giocato dall’istruzione, in particolare il gruppo di laureati magistrali raggiunge i 1.300 euro di reddito con una frequenza del 39,2% ed è sensibilmente meno presente nelle classi di reddito inferiori; seppur in minor misura, anche il gruppo di laureati triennali presenta retribuzioni più elevate rispetto a chi possiede titoli di studio inferiori, come diploma o licenza media.
- ❖ Guardando al futuro, al crescere del titolo di studio cresce la preoccupazione di “non trovare il lavoro che si desidera” e di “non trovare il lavoro per il quale ci si è formati” (poco più della metà dei laureati magistrali). La preoccupazione di “restare precari per tanto tempo” coinvolge soprattutto i titoli di studio più bassi e più elevati, mentre con un minore grado di istruzione sale la preoccupazione di “avere una formazione insufficiente per trovare lavoro”. Le preoccupazioni più sentite sono quelle collegate alle aspirazioni professionali, ma anche alla necessità di conseguire un reddito o al restare precari a lungo; al contrario preoccupa poco l’eventualità di dover andare all’estero per trovare lavoro.

Fig. 4 – Ammontare dell’ultima o dell’attuale retribuzione netta mensile per titolo di studio
 (valori percentuali)



ALLEGATO STATISTICO

Tav. 1 – Titolo di studio

Titolo di studio	Numero	%
Fino alla licenza media inferiore	51	4,9
Fino al diploma di istruzione secondaria superiore	455	44,0
Laurea triennale	248	24,0
Laurea e laurea specialistica e post-laurea	279	27,0
Totale	1.033	100,0

Tav. 2 – Condizione abitativa prevalente durante il periodo del Servizio civile

Condizione abitativa	Numero	%
Con la famiglia d'origine	671	65,0
<i>Single</i>	43	4,2
In coppia (<i>con o senza figli</i>)	124	12,0
In abitazione con altri coinquilini	145	14,0
In convivenza in una struttura collettiva (es. residenze per stranieri, studentati)	46	4,5
Altro	4	0,4
Totale	1.033	100,0

Tav. 3 – Importanza dei motivi di scelta del Servizio civile

(valori percentuali)

Motivo	Molto	Abba-stanza	Poco	Per nulla	Non sa	Totale
Fare un'esperienza in un momento di sospensione tra studio e lavoro	39,3	33,9	10,6	15,7	0,5	100,0
Arricchire il mio curriculum	46,5	39,3	11,2	3,0	-	100,0
Rendermi utile alla società	38,5	43,4	14,2	3,7	0,2	100,0
Fare un'esperienza di lavoro	59,2	30,7	7,4	2,6	0,1	100,0
Acquisire crediti formativi	5,9	14,3	20,7	57,5	1,5	100,0
Svolgere un'attività almeno parzialmente retribuita	30,4	49,4	15,0	5,0	0,2	100,0
Entrare in relazione con organizzazioni e persone	58,5	33,8	5,9	1,8	-	100,0
Fare un'esperienza pratica coerente con il mio percorso di studi	35,7	24,7	18,0	21,2	0,4	100,0
Altro	6,6	1,4	0,3	91,8	-	100,0

Tav. 4 – Altre attività svolte nel periodo del Servizio civile

(valori percentuali)

Attività	Sì	No	Totale
Proseguito o terminato gli studi	29,5	70,5	100,0
Iniziato un nuovo percorso di studio	9,9	90,1	100,0
Svolto un lavoro	15,2	84,8	100,0

Tav. 5 – Area prevalente in cui rientra l'organizzazione dove si è svolto il Servizio civile per titolo di studio

(valori percentuali)

Area	Fino alla media inferiore	Fino all'istruzione secondaria superiore	Laurea triennale	Laurea e oltre	Totale
Ambiente	3,9	2,0	0,4	4,7	2,4
Animazione	15,7	15,2	5,2	2,5	9,4
Assistenza sociale	60,8	44,8	38,7	28,7	39,8
Comunicazione e tecnologie	-	2,6	6,0	5,0	4,0
Cultura	5,9	4,4	10,9	28,0	12,4
Educazione/Formazione	7,8	23,5	31,0	23,3	24,5
Sport/Turismo	2,0	4,0	2,4	1,8	2,9
Altro	3,9	3,5	5,2	6,1	4,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 6 – Disposizione a ripresentare la domanda di Servizio civile per genere

(valori percentuali)

Ripresentazione domanda	Maschi	Femmine	Totale
Sicuramente sì	46,0	54,8	51,9
Probabilmente sì	39,5	32,1	34,6
Probabilmente no	6,5	6,9	6,8
Sicuramente no	3,2	2,9	3,0
Non sa/non risponde	4,7	3,3	3,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Tav. 7 – Attività svolte durante il Servizio civile per titolo di studio

(valori percentuali)

Attività	Fino alla media inferiore	Fino all'istruzione secondaria superiore	Laurea triennale	Laurea e oltre
Supporto a operatori nell'aiuto a persone in situazione di disagio fisico e/o psichico	76,5	63,5	52,4	38,0
Partecipazione a lavori di gruppo	90,2	91,2	89,9	78,5
Programmazione di servizi	54,9	69,9	70,6	68,5
Gestione di interventi educativi/formativi	64,7	70,5	77,4	72,0
Attività di animazione	72,5	75,8	69,8	59,5
Attività amministrativa/contabile	15,7	25,1	22,6	22,9
Attività di sportello informativo	27,5	29,7	29,8	32,6
Gestione di siti web e/o social	17,6	25,1	34,3	45,2
Attività di comunicazione/promozione/pubblicità	41,2	48,6	54,4	58,8
Raccolta e/o elaborazione dati	27,5	40,0	43,5	53,0
Altro	11,8	9,7	10,1	16,1

Tav. 8 – Utilità dell'esperienza del Servizio civile per alcuni aspetti

(valori percentuali)

Utilità	Molto	Abba-stanza	Poco	Per nulla	Non sa	Totalle
Crescita personale	69,6	25,0	4,2	1,2	0,1	100,0
Conoscenza delle organizzazioni (<i>aziende, enti non profit, enti pubblici</i>)	44,7	45,1	8,1	2,0	-	100,0
Ampliamento delle reti relazionali	45,3	41,2	11,3	2,1	-	100,0
Acquisizione di competenze professionali	40,7	44,9	11,4	2,8	0,2	100,0
Acquisizione di competenze trasversali (<i>saper ascoltare, rivestire un ruolo, rapportarsi col capo, lavorare in gruppo, etc.</i>)	51,5	41,4	5,3	1,6	0,1	100,0
Scoperta di nuovi ambiti di interesse	34,3	41,5	20,6	3,4	0,2	100,0
Conoscenza del territorio	30,1	42,7	22,8	4,2	0,2	100,0
Orientamento verso il futuro lavoro	32,9	35,0	20,8	10,3	1,0	100,0
Stimolo per avviare un'attività lavorativa in proprio	5,6	11,3	33,2	47,1	2,7	100,0

Tav. 9 – Attività svolte dopo 6 mesi dalla fine del Servizio civile per classe di età alla fine del Servizio civile

Attività svolte dopo 6 mesi	(valori percentuali)			
	Da 19 a 21 anni	Da 22 a 25 anni	Da 26 a 28 anni	Da 29 a 30 anni
Proseguito gli studi	45,3	35,4	18,4	18,8
Conseguito un titolo di studio	0,8	4,4	2,7	1,4
Smesso di studiare senza conseguire un titolo di studio	-	1,9	0,3	-
Partecipato a <i>stage/tirocinio</i>	5,9	5,6	4,7	1,4
Cercato lavoro	16,5	17,5	22,7	17,4
Lavorato <i>(anche saltuariamente come dipendente, collaboratore/occasionale, autonomo)</i>	58,1	69,2	78,9	85,5
Altro	3,0	2,3	3,7	2,9

Tav. 10 – Numero di esperienze lavorative dopo il Servizio civile

Numero esperienze lavorative	Numero	%
1 esperienza	251	27,8
Da 2 a 3 esperienze	503	55,8
Più di 3 esperienze	148	16,4
Totale	902	100,0

Nota: risponde solo chi ha lavorato (come dipendente, collaboratore/occasionale, autonomo) o sta lavorando dopo il Servizio civile.

Tav. 11 – Ultima esperienza lavorativa ancora in corso

Esperienza lavorativa in corso	Numero	%
Sì	700	77,6
No	202	22,4
Totale	902	100,0

Nota: risponde solo chi ha lavorato (come dipendente, collaboratore/occasionale, autonomo) o sta lavorando dopo il Servizio civile.

Tav. 12 – Tipo di organizzazione in cui si è svolto l’ultimo o l’attuale lavoro per genere

(valori percentuali)

Organizzazione ultimo lavoro	Maschi	Femmine	Totale
Privata <i>non profit</i>	23,9	29,1	27,4
Privata <i>for profit</i>	55,6	40,9	45,7
Un ente pubblico	14,3	22,8	20,1
Nessuna delle precedenti, perché lavoro autonomo (es. <i>imprenditore, libero professionista, lavoratore in proprio</i>)	6,1	7,2	6,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Nota: risponde solo chi ha lavorato (come dipendente, collaboratore/occasionale, autonomo) o sta lavorando dopo il Servizio civile.

Tav. 13 – Tipo di attività principalmente svolta nell’ultimo o attuale lavoro per genere

(valori percentuali)

Attività principale svolta	Maschi	Femmine	Totale
Lavori manuali	37,9	17,1	23,8
Lavori impiegatizi (es. segreteria, amministrazione, contabilità)	19,8	28,9	25,9
Lavori di cura (es. assistenza socio-sanitaria, socio-educativa, di animazione)	26,3	39,6	35,3
Lavori tecnici (es. architettura, biologia, geologia, ingegneria, informatica, elaborazione dati)	10,6	4,4	6,4
Altro	5,5	10,0	8,5
Totale	100,0	100,0	100,0

Nota: risponde solo chi ha lavorato (come dipendente, collaboratore/occasionale, autonomo) o sta lavorando dopo il Servizio civile.

Tav. 14 – Contratto di lavoro dell’ultima o attuale esperienza lavorativa per titolo di studio

(valori percentuali)

Titolo di studio	Fino alla media inferiore	Fino all’istruzione secondaria superiore	Laurea triennale	Laurea e oltre	Totale
A tempo determinato	63,2	48,4	50,9	58,1	52,5
A tempo indeterminato	18,4	24,6	29,9	28,4	26,8
Apprendistato	13,2	13,9	10,3	4,2	10,2
Collaborazione/somministrazione/ occasionale	5,3	13,0	8,9	9,3	10,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: risponde solo chi ha risposto “Privata non profit”, “Privata for profit” o “Un ente pubblico” nella domanda relativa al Tipo di organizzazione in cui si è svolto l’ultimo o l’attuale lavoro per genere.

Tav. 15 – Modalità di lavoro dell’ultima o attuale esperienza lavorativa per titolo di studio
(valori percentuali)

Modalità lavoro	Fino alla media inferiore	Fino all’istruzione secondaria superiore	Laurea triennale	Laurea e oltre	Totale
Part time	44,7	34,8	38,3	32,9	35,6
Tempo pieno	42,1	47,7	50,5	60,8	51,9
Stagionale a part time	2,6	2,0	0,9	1,3	1,5
Stagionale a tempo pieno	5,3	5,5	2,8	2,5	3,9
Occasionale	5,3	10,1	7,5	2,5	7,0
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: risponde solo chi ha risposto “Privata non profit”, “Privata for profit” o “Un ente pubblico” nella domanda relativa al Tipo di organizzazione in cui si è svolto l’ultimo o l’attuale lavoro per genere.

Tav. 16 – Ammontare dell’ultima o dell’attuale retribuzione netta mensile per genere

(valori percentuali)

Retribuzione netta mensile	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 500 euro	7,3	7,8	7,6
Da 501 a 900 euro	13,8	22,3	19,5
Da 901 a 1.300 euro	34,9	36,5	36,0
Oltre 1.300 euro	33,1	21,6	25,4
Preferisco non indicarla	10,9	11,9	11,5
Totali	100,0	100,0	100,0

Nota: risponde solo chi ha risposto “Privata non profit”, “Privata for profit” o “Un ente pubblico” nella domanda relativa al Tipo di organizzazione in cui si è svolto l’ultimo o l’attuale lavoro per genere.

Tav. 17 – Ammontare dell’ultima o dell’attuale retribuzione netta mensile per titolo di studio
(valori percentuali)

Retribuzione netta mensile	Fino alla media inferiore	Fino all’istruzione secondaria superiore	Laurea triennale	Laurea e oltre	Totale
Fino a 500 euro	-	10,3	7,0	5,4	7,6
Da 501 a 900 euro	28,9	22,7	17,8	15,0	19,5
Da 901 a 1.300 euro	39,5	34,5	44,4	30,0	36,0
Oltre 1.300 euro	21,1	18,1	22,4	39,2	25,4
Preferisco non indicarla	10,5	14,4	8,4	10,4	11,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: risponde solo chi ha risposto “Privata non profit”, “Privata for profit” o “Un ente pubblico” nella domanda relativa al Tipo di organizzazione in cui si è svolto l’ultimo o l’attuale lavoro per genere.

Tav. 18 – Preoccupazioni pensando alla propria vita lavorativa futura per titolo di studio
(valori percentuali)

Preoccupazioni futuro lavorativo	Fino alla media inferiore	Fino all’istruzione secondaria superiore	Laurea triennale	Laurea e oltre
Non trovare il lavoro che si desidera	39,2	45,3	48,4	52,3
Essere costretti a svolgere un lavoro qualsiasi per avere un reddito	45,1	45,1	48,8	52,3
Avere una formazione insufficiente per trovare lavoro	51,0	31,0	25,4	18,3
Non trovare il lavoro per il quale ci si è formati	39,2	38,2	46,0	52,0
Restare precari per tanto tempo	62,7	53,6	48,0	57,7
Essere costretti ad andare all’estero	27,5	17,1	15,3	22,2

NOTA METODOLOGICA

L'indagine "L'esperienza del Servizio civile" è stata progettata in collaborazione con l'Agenzia per la coesione sociale (ex Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanile) nel 2020. L'universo di riferimento è composto da 1.271 giovani che hanno partecipato al Servizio civile in Trentino dal 2015 al 2018. Le caratteristiche dell'universo di riferimento sono state fornite dall'Agenzia per la coesione sociale e sono riportate nelle tavole di seguito. Hanno risposto al questionario in 1.033 giovani (poco più dell'81%) da gennaio ad aprile 2020, prima con interviste auto-compilate online (CAWI) e poi con interviste telefoniche (CATI). L'analisi presenta i principali risultati, incrociando alcuni quesiti con le variabili socio-demografiche più significative, quali genere, classe di età e titolo di studio.

Genere

Genere	Numero	%
Maschio	339	32,8
Femmina	694	67,2
Totale	1.033	100,0

Classe di età alla fine del Servizio civile

Classe di età	Numero	%
Da 19 a 21 anni	236	22,8
Da 22 a 25 anni	429	41,5
Da 26 a 28 anni	299	28,9
Da 29 a 30 anni	69	6,7
Totale	1.033	100,0

Cittadinanza

Cittadinanza	Numero	%
Italiana	918	88,9
Non italiana	115	11,1
Totale	1.033	100,0

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e redazione:

Giovanna Fambri
Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati:

Giuliana Grandi
Andrea Berni

Layout grafica e pubblicazione *on-line*:

Paola Corrà

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983